UTOPIE: USI DELLE TECNOLOGIE TRA GLI OPERATORI PASTORALI - INDAGINE ESPLORATIVA.

PROMUOVERE PRATICHE ED ESPERIENZE COMUNITARIE ATTORNO AI MEDIA

ALESSANDRA CARENZIO, ITINERARI DI RICERCA DELLA PEDAGOGIA – UNIVERSITÀ' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO 21 FEBBRAIO 2019

RICERCA TRIENNALE SULLA PASTORALE DEL WEB (CEI-WECA) CHE PREVEDE:



- 1. lo studio delle pratiche e delle rappresentazioni degli operatori
- 2. la creazione di una comunità di pratica
- 3. la sperimentazione di un percorso sul campo
- 4. la produzione di un "kit" di risorse per la pastorale

1. IL QUESTIONARIO UTOPIE FINALITÀ



- a. riconoscere le pratiche e le rappresentazioni mediali degli operatori;
- b. definire profili d'uso delle tecnologie nella pastorale;
- c. leggere i bisogni formativi.



VARIABILI IMPLICATE NELLA COSTRUZIONE DELLO STRUMENTO

Territorio: nord, centro, sud Genere: m, f Età: 18-29, 30-40, 41-50, 51-60, over 60 Dimensione centro: piccolo centro/grande centro Geografia: piccola diocesi/grande diocesi la dimensione informativa (anche per youtube e facebook), all'interno di una cornice "continuista" (la tecnologia non sostituisce le altre risorse per la pastorale).

relazionale della tecnologia, pur prevalendo

Si evidenzia una idea "aggregativa" e

LA COSTRUZIONE DEI 5 PROFILI

O Comunità media-impermeabili

Comunità che non usano i media nell'azione pastorale, con una dose di resistenza significativa e rappresentazioni negative dei media sociali e digitali. Immagini correlate:

Immagini correlate: Divieto Pericolo



1 Comunità neofita

Uso basso dei media, affrontati con un approccio trasmissivo/strumentale. I media non sono considerati oggetto di lavoro o esigenza educativa da trattare, ma solo canali informativi.

Immagini correlate: Cassetta attrezzi, Copia e incolla



2 Comunità connessa

Uso alto dei media, che sono parte integrante del lavoro pastorale in chiave trasmissiva e strumentale. I media sono strumenti organizzativi, informativi e operativi, oltre che una vetrina costante di stampo più istituzionale.



Immagini correlate: Cassetta attrezzi Lente di ingrandimento

3 Comunità festiva

Uso basso dei media, ma con un approccio attivo e coinvolgente, che non lavora sulla trasmissione ma sulla costruzione e sul coinvolgimento della comunità, pur senza regolarità.

Immagini correlate: Mondo interconnesso,
Testa creativa



4 Comunità partecipativa

Uso alto dei media (anche sociali e del digitale), scelti come aggregatori della comunità, attraverso un approccio attivo e partecipativo che punta al lavoro di gruppo e alla riflessione sulle implicazioni dei media per la comunità.

Immagini correlate: *Testa creativa Apertura/libertà*



2. LA COMMUNITY



3. LA SPERIMENTAZIONE

Basilicata, Emilia, Lazio, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto.

- incontri presenziali e online attraverso la progettazione di sessioni a distanza (dirette Facebook) con affondo teorico, consegne e materiali di attivazione,
- lavoro sul campo,
- incontri di lettura in profondità.

LE DIRETTE FACEBOOK:

- formato accessibile,
- basso impatto rispetto alle competenze,
- fruibili in gruppo,
- registrazione e disponibilità immediata dei video,
- condivisione dei materiali e possibilità di programmare la delivery dei contenuti,
- strumenti di comunicazione sincrona per commenti e domande.

STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E RICERCA

- questionario iniziale,
- diario di bordo,
- "come sta la tua comunità" (traduzione ecclesiale della scala sul senso di comunità di Mcmillan e Chavis, 1986),
- focus group,
- interviste individuali,
- questionario finale.

4. KIT







STRUMENTI OPERATIVI



APPROFONDIMENTI



SCHEDE PROGETTUALI



ANALISI AMBIENTI